

Indicazioni di posa

Indications for the laying - Indications de pose - Hinweise zum verlegen

IT - INDICAZIONI DI POSA DELLE MATTONELLE

Posa a secco per pavimentazione pedonale

Preparare un piano di posa di spessore circa 15-20 cm ben costipato e livellato, al fine di evitare possibili cedimenti; successivamente può essere consigliabile stendere del tessuto non tessuto.

Stendere uno strato di spessore 3-5 cm di pietrisco di granulometria da 3 a 8 mm, consigliabile ghiaione di granulometria 16-35 mm ben lavato; da livellare e compattare bene.

L'utilizzo della sabbia al posto del pietrisco può favorire il fenomeno dell'efflorescenza, quindi la sabbia viene normalmente sconsigliata. Prevedere una pendenza minima del 2% del piano di posa.

Nella fase di posa delle piastre, consigliamo l'utilizzo di crocette / alette distanziatrici al fine di realizzare fughe di dimensione omogenea, consentendo la permeabilità dell'acqua verso il fondo che deve essere drenante per evitare la formazione di ristagni d'acqua e allo stesso tempo permettere la risalita di eventuale umidità presente nel sottofondo attraverso le fughe e non attraverso le mattonelle, riducendo, quindi, possibili problemi di efflorescenza.

Nel caso si siano utilizzate crocette / alette distanziatrici per mantenere le fughe, il riempimento delle fughe con sabbia sottile per bloccare la pavimentazione, non è indispensabile.

A pavimentazione ultimata effettuare una pulizia di cantiere.

Posa a colla per pavimentazione carrabile

Preparare un piano di posa dello spessore di circa 15-20 cm ben compattato e livellato per evitare cedimenti. Sopra di esso posare un massetto in calcestruzzo opportunamente dimensionato con rete elettrosaldata, lasciarlo asciugare / essiccare bene ed infine incollare le lastre con uno strato di colla per esterni al massetto, seguendo le istruzioni specifiche dell'adesivo utilizzato.

Già in fase di progetto prevedere in funzione delle dimensioni e della forma geometrica del pavimento idonei giunti di dilatazione. Realizzare la pavimentazione avendo cura di predisporre un'adeguata pendenza di cm 1 per metro, in modo da garantire il buon deflusso delle acque.

Nelle zone montane o con climi particolarmente freddi, con notevole escursione termica, può essere consigliabile la posa con fuga cementizia per garantire una miglior tenuta, per evitare distacchi in caso di gelo e contrastare il fenomeno dell'efflorescenza.

La sigillatura può essere fatta con una normale boiaccia o altri preparati che si trovano comunemente in commercio.

È bene bagnare abbondantemente le mattonelle prima di fugarle e pulirle subito dopo con una spugna umida, avendo cura di risciacquarla spesso.

A pavimentazione ultimata effettuare una pulizia di cantiere.

Posa a malta per pavimentazione carrabile

Predisporre un piano di posa dello spessore di 15-20 cm ben compattato e livellato per evitare cedimenti, sopra di esso posare un massetto in calcestruzzo opportunamente dimensionato con rete elettrosaldata.

Già in fase di progetto prevedere in funzione delle dimensioni e della forma geometrica del pavimento idonei giunti di dilatazione.

Si consiglia di stendere uno spessore minimo di 4 cm di malta di consistenza fluida.

Posare le mattonelle livellandole con un asse di legno e il martello di gomma.

Si raccomanda di fare attenzione a non sporcare con la malta il pavimento (nel caso pulire subito prima che il cemento abbia fatto presa).

Realizzare la pavimentazione avendo cura di predisporre un'adeguata pendenza di cm 1 per metro, in modo da garantire il buon deflusso delle acque.

Nelle zone montane o con climi particolarmente freddi, con notevole escursione termica, può essere consigliabile la posa con fuga cementizia per garantire una miglior tenuta, per evitare distacchi in caso di gelo e contrastare il fenomeno dell'efflorescenza.

La sigillatura può essere fatta con una normale boiaccia o altri preparati che si trovano comunemente in commercio.

È bene bagnare abbondantemente le mattonelle prima di fugarle e pulirle subito dopo con una spugna umida, avendo cura di risciacquarla spesso.

A pavimentazione ultimata effettuare una pulizia di cantiere.

Posa su supporti, per pavimentazioni sopraelevate (traffico pedonale)

Questo tipo di posa viene effettuata su appositi supporti in plastica posizionati sopra le guaine di protezione. I vantaggi di questo tipo di posa sono la rapidità, e la possibilità di un rapido accesso per ispezione, manutenzione, riparazione di impermeabilizzazione o di impianti installati nel sottofondo, senza dover necessariamente demolire la pavimentazione.

Prevedere una pendenza minima del 1,5% per garantire il corretto deflusso delle acque pluviali. Gli scarichi dovranno essere posizionati con una quota idonea per evitare che l'acqua ristagni.

Durante la posa verificare che le piastre appoggino nei 4 angoli. In caso di basculaggio regolare il supporto inserendo dischi livellatori (nel caso di supporti semplici) o regolando il supporto (nel caso di utilizzo di supporti regolabili).

Nel caso di posa di mattonelle di formato 40x60 è necessario l'utilizzo di un supporto centrale.

Nel caso di posa di mattonelle di Formato 40x80 è necessario posizionare 2 supporti aggiuntivi a metà dei lati lunghi o in posizione centrale.

Nel caso di posa di mattonelle di formato 40x40 o 50x50 l'utilizzo di un supporto centrale può essere consigliabile nel caso di posa di pavimentazioni per superfici pubbliche ad alto traffico pedonale e con l'utilizzo di supporti di altezza elevata.

Come supporto centrale consigliamo di utilizzare, in alternativa, uno dei nostri supporti dopo aver spezzato le "alette distanziatrici" o altri materiali idonei come ad esempio sacchetti di plastica riempiti con malta fluida.

EN - INDICATIONS FOR THE LAYING OF THE TILES

Dry laying (in a grit bed) for walking floor

Bedding: The gradient of the upper unbound base layer (fine leveling) must be checked and must be at least 2%. The unbound upper base layer must be made with an accuracy of +/- 1.5 cm from the target height (measured over a length of 4 m), since larger unevenness cannot be compensated for by the plaster bed. Apply unbound bedding material made of broken grain in a thickness of 3-6 cm to the compressed upper unbound base layer. Creation of a uniformly strong, high-precision bedding.

Installation: Start from a right angle in the lowest point of the surface. Tension a cord for the correct alignment. Lay the tiles from the surface already laid on the chipped bed at the correct height, do not step on the bedding that has been removed. Lay the tiles by hand or with a plate lifter and tap in with a suitable hammer. Pay attention to a minimum joint width of 5 - 8 mm and check and align joint lines using a cord or crossbar. The boards must not be crunchy (= direct contact of the boards), otherwise removal and installation is not possible during excavation work. Likewise, occurring tensions (temperature, load ...) in the surface cannot be compensated and damage e.g. Flaking occurs. For a uniform surface, the tiles can be mixed from several pallets. Do not install tiles with visible damage. Shims should have an aspect ratio of at least 1: 2. For oblique cuts, the smallest length must be > 50% of the smallest tile width.

Grouting: Sweep the cohesive grout sand into the slot until the slot is completely filled. When sealing joints with mixed joint materials or joint strengthening agents, the instructions of the producers must be observed. After that, the area can be used immediately. When laying with cross spacers, grouting is not required.

After the laying work has been completed, a final cleaning must be carried out.

Laying with adhesive (for driveway floor)

Bedding: The substructure (upper bound base layer) consists of at least 10 cm thick underlay or paving drain concrete on frost protection layer (lower unbound base layer), a reinforced concrete structure or inclined concrete. If necessary, provide expansion joints and maintain a minimum gradient of 2%. In any case, adequate drainage of the upper bound base layer must be ensured.

Installation: Lay the tiles with an outdoor adhesive, following the specific instructions of the adhesive used.

Grouting: In the mountainous areas we recommend laying with cement joints so that the floor holds better.

We would recommend creating a cement joint to seal the gaps from one slab to another and to avoid water stagnating between the screed and the slab. This prevents detachment in the event of frost and counteracts the efflorescence phenomenon.

If these are installed with a joint, we recommend a joint width of approximately 8 mm.

The grouting can be carried out with a normal low-viscosity cement or other commercially available preparations.

Before grouting, please wet the tiles with plenty of water and clean them immediately after grouting with a damp sponge and make sure to rinse them often.

After the laying work has been completed, a final cleaning must be carried out.

Laying with mortar (for driveway floor)

Bedding: The substructure (upper bound base layer) consists of at least 10 cm thick underlay or paving drain concrete on frost protection layer (lower unbound base layer), a reinforced concrete structure or inclined concrete. If necessary, provide expansion joints and maintain a minimum gradient of 2%. In any case, adequate drainage of the upper bound base layer must be ensured.

The bedding layer must consist of cement mortar, which must be created with a mixture of water, sand and cement type R 325 in the amount of 250 kg per cubic meter. The thickness must be approx. 4/6 cm.

Installation: Sprinkle with cement, lay the tiles and level with a wooden strip and rubber mallet. If mortar gets on the tiles when laying, please remove the mortar immediately and do not let it dry on the tiles.

Grouting: In the mountainous areas we recommend laying with cement joints so that the floor holds better.

We would recommend creating a cement joint to seal the gaps from one slab to another and to avoid water stagnating between the screed and the slab. This prevents detachment in the event of frost and counteracts the efflorescence phenomenon.

If these are installed with a joint, we recommend a joint width of approximately 8 mm.

The grouting can be carried out with a normal low-viscosity cement or other commercially available preparations.

Before grouting, please wet the tiles with plenty of water and clean them immediately after grouting with a damp sponge and make sure to rinse them often.

After the laying work has been completed, a final cleaning must be carried out.

Dry laying on plastic support (for walking floor)

The substructure consists of at least 10 cm thick underlay or paving drain concrete, a reinforced concrete construction or gradient concrete. When laying on pressure-resistant, water-repellent thermal insulation, slight movements of the panels are possible under load. Comply with a minimum slope of 2% on the slab surface. Attention is drawn to the contamination of the subsurface.

The advantages of this type of installation are quick installation, simple maintenance of the impermeable ceiling, practical access to any systems installed underground, without having to resort to demolition work.

Tension a cord for the correct alignment and angle. Place the support plates directly on the substructure and align them in height.

For a uniform surface, the tiles can be mixed from several pallets. Do not install tiles with visible damage. Fit plates should have an aspect ratio of at least 1: 2. For oblique cuts, the smallest length must be > 50% of the smallest panel width. Work on the plates with a wet cutter, do not split. During installation, it must be checked that the panels are supported in the 4 corners.

If these vibrate, the supports must be adjusted until perfect uniformity is achieved.

The area can be walked on immediately after laying.

When laying 40x60 panels, it is necessary to use a central support under the middle of the panel.

In the case of laying 40x80 size tiles it is necessary to place 2 additional supports in the middle of the long sides or in a central position. When laying panels in 40x40 or 50x50 format, laying floor coverings for public surfaces with high pedestrian traffic and using high height supports, we would like to recommend the use of a central panel storage

As a central support, we recommend alternatively using one of our supports (after the "spacers" have been broken) or using other suitable materials, such as plastic bags filled with liquid mortar.

Grouting is not required with this construction.

FR - INDICATIONS DE POSE DES DALLES**Installation à sec pour chaussée piétonne**

Préparer une surface de pose d'environ 15-20 cm d'épaisseur, bien compactée et nivelée, afin d'éviter un éventuel affaissement; par la suite, il peut être conseillé d'étaler du tissu non tissé.

Étaler une couche de 3 à 5 cm d'épaisseur de pierre concassée avec une granulométrie de 3 à 8 mm ou de gravier bien lavé de 16 à 35 mm; niveler et bien compacter.

L'utilisation de sable au lieu de pierre concassée peut favoriser le phénomène d'efflorescence.

Prévoir une pente minimale de 2% de la surface de pose.

Lors de la pose des plaques, nous recommandons l'utilisation d'épandeurs / entretoises afin de créer des joints de taille homogène, permettant la perméabilité de l'eau vers le fond qui doit être drainant pour éviter la formation d'eau stagnante.

Si des épandeurs / entretoises sont utilisés pour maintenir les joints, le remplissage des joints avec du sable fin pour bloquer le revêtement de sol n'est pas essentiel.

Une fois le revêtement de sol terminé, effectuez un nettoyage du site.

Pose avec colle pour plancher d'allée carrossable

Préparer une surface de pose d'environ 15-20 cm d'épaisseur, bien compactée et nivelée pour éviter l'affaissement, au-dessus de celle-ci, une chape en béton de taille appropriée avec un treillis électrosoudé et enfin coller les dalles avec une couche de colle pour l'extérieur de la chape, d'après les instructions spécifiques de l'adhésif utilisé.

Déjà en phase de conception, prévoir des joints de dilatation adaptés en fonction de la taille et de la forme géométrique du sol.

Réaliser le revêtement de sol en prenant soin de préparer une pente adéquate de 1 cm par mètre, afin d'assurer le bon écoulement de l'eau

Dans les zones montagneuses ou avec des climats particulièrement froids, avec un écart de températures considérable, une pose avec du coulis de ciment peut être conseillée pour garantir une meilleure étanchéité, éviter les décollements en cas de gel et contrer le phénomène d'efflorescence.

Le scellement peut être fait avec un coulis normal ou d'autres préparations que l'on trouve couramment sur le marché.

C'est une bonne idée de mouiller abondamment les carreaux avant de les jointoyer et de les nettoyer immédiatement après avec une éponge humide, en prenant soin de les rincer souvent.

Une fois le revêtement de sol terminé, effectuez un nettoyage du site.

Pose avec mortier pour plancher d'allée carrossable

Préparer une surface de pose bien compactée et nivelée de 15 à 20 cm d'épaisseur pour éviter l'affaissement. Au-dessus, poser une chape en béton de taille appropriée avec un treillis soudé.

Déjà en phase de conception, prévoir des joints de dilatation adaptés en fonction de la taille et de la forme géométrique du sol.

Nous recommandons d'appliquer une épaisseur minimale de 4 cm de mortier de consistance fluide.

Poser les carreaux en les nivelant avec une planche de bois et le marteau en caoutchouc.

Il est recommandé de faire attention à ne pas salir le sol avec du mortier (si nécessaire, nettoyer immédiatement avant la prise du ciment).

Créer le revêtement de sol en prenant soin de préparer une pente adéquate de 1 cm par mètre, afin d'assurer le bon écoulement de l'eau.

Dans les zones montagneuses ou avec des climats particulièrement froids, avec un écart de températures considérable, une pose avec du coulis de ciment peut être conseillée pour garantir une meilleure étanchéité, éviter les décollements en cas de gel et contrer le phénomène d'efflorescence.

Le scellement peut être fait avec un coulis normal ou d'autres préparations que l'on trouve couramment sur le marché.

C'est une bonne idée de mouiller abondamment les carreaux avant de les jointoyer et de les nettoyer immédiatement après avec une éponge humide, en prenant soin de les rincer souvent.

Une fois le revêtement de sol terminé, effectuer un nettoyage du site.

Pose sur plots, pour planchers surélevés (circulation piétonne)

Ce type d'installation est réalisé sur des plots plastiques spéciaux positionnés au dessus des gaines de protection. Les avantages de ce type de pose sont la rapidité, et la possibilité d'accès rapide pour l'inspection, l'entretien, la réparation de l'imperméabilisation ou des systèmes installés dans le support, sans nécessairement avoir à démolir le revêtement de sol.

Fournir une pente minimale de 1,5% pour assurer un écoulement correct de l'eau de pluie. Les drains doivent être positionnés avec un quota approprié pour empêcher à l'eau de stagner.

Lors de l'installation, vérifier que les plaques s'appuient sur les 4 coins. En cas de basculement, régler le support en insérant des disques de nivellement (dans le cas de supports simples) ou en ajustant le support (dans le cas d'utilisation de supports réglables).

Dans le cas de la pose de plaques 40x60, l'utilisation d'un support central est nécessaire.

Dans le cas de la pose de plaques 40x80, il est nécessaire de placer 2 supports supplémentaires au milieu des côtés longs ou en position centrale.

Dans le cas de la pose de plaques 40x40 ou 50x50, l'utilisation d'un support central peut être conseillée dans le cas de la pose de revêtements de sol pour des surfaces publiques à fort trafic piétonnier et à l'aide de supports de grande hauteur.

En tant que support central, nous recommandons d'utiliser, alternativement, l'un de nos supports après avoir cassé les "entretoises" ou d'autres matériaux appropriés tels que des sacs en plastique remplis de mortier fluide.

DE - HINWEISE ZUM VERLEGEN DER TERRASSENPLATTEN

Verlegung im Splittbett (für begehende Fläche)

Bettung: Das Gefälle der oberen ungebundenen Tragschicht (Feinplanie) ist zu prüfen und muß mindestens 2% betragen. Die ungebundene obere Tragschicht muss mit einer Genauigkeit von +/- 1,5 cm von der Sollhöhe hergestellt sein (gemessen auf einer Länge von 4 m), da sich größere Unebenheiten durch das Pflasterbett nicht ausgleichen lassen. Auf verdichteter oberer ungebundener Tragschicht ungebundenes Bettungsmaterial aus gebrochenem Korn in einer Stärke von 3-6 cm auftragen. Herstellen einer gleichmäßig starken, höhengenaue Bettung.

Verlegung: In der am tiefsten Punkt der Fläche gelegenen Ecke im rechten Winkel beginnen. Für die fluchtgerechte Verlegung eine Schnur spannen. Platten von der bereits verlegten Fläche aus höhengerecht auf das Splittbett verlegen, abgezogene Bettung nicht betreten. Platten von Hand oder mit Plattenheber verlegen und mit einem geeigneten Hammer einklopfen. Auf Mindestfugenbreite von 5 - 8 mm achten und Fugenlinien mittels Schnur oder Latte kontrollieren und nachrichten. Die Platten dürfen nicht knirsch (= direkter Kontakt der Platten) verlegt werden, sonst ist bei Grabungsarbeiten ein Aus- und Einbau nicht möglich. Ebenso können auftretende Spannungen (Temperatur, Belastung...) in der Fläche nicht ausgeglichen werden und Schäden z.B. Abplatzungen auftreten. Für eine einheitliche Fläche sind die Platten gemischt von mehreren Paletten zu verarbeiten. Keine Platten mit sichtbaren Schäden einbauen. Passplatten sollen mindestens ein Seitenverhältnis von 1:2 aufweisen. Bei schiefwinkligen Schnitten muss die kleinste Länge > 50 % der kleinsten Plattenbreite betragen.

Verfugen: Bindigen Fugensand in die Fugen einkehren und einschlämmen bis die Fugen völlig gefüllt sind. Bei Fugenverschluss mit werksgemischten Fugenmaterialien oder Fugenverfestigern sind die Hinweise der Erzeuger zu beachten. Danach ist die Fläche sofort benutzbar. Bei Verlegung mit Kreuzabstandhaltern ist eine Verfugung nicht erforderlich.

Nach Beendigung der Verlegearbeiten ist eine Endreinigung durchzuführen.

Verlegung mit Kleber (für befahrbaren Fußboden)

Bettung: Die Unterkonstruktion (obere gebundene Tragschicht) besteht aus mindestens 10 cm starken Unterlags- oder Pflasterdrainbeton auf Frostschuttschicht (untere ungebundene Tragschicht), einer Stahlbetonkonstruktion oder Gefällsbeton. Bei Bedarf Dehnfugen vorsehen und Mindestgefälle von 2 % einhalten. In jedem Fall ist für eine ausreichende Entwässerung der oberen gebundenen Tragschicht zu sorgen.

Verlegung: Die Platten mit einem Kleber für Außenbereiche verlegen, indem die auf dem benutzten Kleber spezifischen Anweisungen befolgt werden.

Verfugung: In den Berggegenden empfehlen wir das Verlegen mit Zementfugen, damit der Fußboden besser hält.

Wir würden empfehlen, eine Zementfuge zu realisieren, um die Zwischenräume von einer Platte zur anderen zu versiegeln und zu vermeiden, dass Wasser zwischen dem Estrich und der Platte stagniert. Somit werden Ablösungen im Fall von Frost vermieden und man wirkt dem Ausblühenphänomen entgegen.

Falls diese mit Fuge verlegt werden, empfehlen wir eine Fugenbreite von circa 8 mm.

Das Verfugen kann mit einem normalen dünnflüssigen Zement oder anderen handelsüblichen Präparaten durchgeführt werden.

Vor dem Verfugen bitte die Platten mit reichlich Wasser benässen und nach dem Verfugen sofort mit einem feuchten Schwamm reinigen und darauf achten diesen oft zu spülen.

Nach Beendigung der Verlegearbeiten ist eine Endreinigung durchzuführen.

Verlegung im Mörtelbett (für befahrbaren Fußboden)

Bettung: Die Unterkonstruktion (obere gebundene Tragschicht) besteht aus mindestens 10 cm starken Unterlags- oder Pflasterdrainbeton auf Frostschuttschicht (untere ungebundene Tragschicht), einer Stahlbetonkonstruktion oder Gefällsbeton. Bei Bedarf Dehnfugen vorsehen und Mindestgefälle von 2 % einhalten. In jedem Fall ist für eine ausreichende Entwässerung der oberen gebundenen Tragschicht zu sorgen.

Die Bettungsschicht muss aus Zementmörtel bestehen, welche mit einer Mischung von Wasser, Sand und Zement Typ R 325 im Maß von 250 kg pro cbm erstellt werden muss. Die Stärke muss ca. 4/6 cm sein.

Verlegung: Mit Zement bestreuen, die Platten verlegen und mit Holzleiste und Gummihammer ebnen. Sollte beim Verlegen Mörtel auf die Platten kommen, bitte sofort den Mörtel entfernen und nicht auf den Platten eintrocknen lassen.

Verfugung: In den Berggegenden empfehlen wir das Verlegen mit Ze-

mentfugen, damit der Fussboden besser hält.

Wir würden empfehlen, eine Zementfuge zu realisieren, um die Zwischenräume von einer Platte zur anderen zu versiegeln und zu vermeiden, dass Wasser zwischen dem Estrich und der Platte stagniert. Somit werden Ablösungen im Fall von Frost vermieden und man wirkt dem Ausblühungsphänomen entgegen.

Falls diese mit Fuge verlegt werden, empfehlen wir eine Fugenbreite von circa 8 mm.

Das Verfugen kann mit einem normalen dünnflüssigen Zement oder anderen handelsüblichen Präparaten durchgeführt werden.

Vor dem Verfugen bitte die Platten mit reichlich Wasser benässen und nach dem Verfugen sofort mit einem feuchten Schwamm reinigen und darauf achten diesen oft zu spülen.

Nach Beendigung der Verlegearbeiten ist eine Endreinigung durchzuführen.

Verlegung auf Plastikplattenlagern (für begehbare Fläche)

Die Unterkonstruktion besteht aus mindestens 10 cm starken Unterlags- oder Pflasterdrainbeton, einer Stahlbetonkonstruktion oder Gefällsbeton. Bei Verlegung auf druckfester, wasserabweisender Wärmedämmung sind bei Belastung geringfügige Bewegungen der Platten möglich. Mindestgefälle der Plattenoberfläche von 2 % einhalten. Auf die Verschmutzung des Untergrundes wird hingewiesen.

Vorteile dieser Verlegungsart sind eine schnelle Installation, eine einfache Instandhaltung der undurchlässigen Decke, einen praktischen Zutritt zu eventuellen im Untergrund installierten Anlagen, ohne auf Demolierungsarbeiten zurückgreifen zu müssen.

Für die flucht- und winkeltreue Verlegung eine Schnur spannen. Die Auflagerplatten direkt auf die Unterkonstruktion legen und höhengerecht ausrichten. Für eine einheitliche Fläche sind die Platten gemischt von mehreren Paletten zu verarbeiten. Keine Platten mit sichtbaren Schäden einbauen. Passplatten sollen mind. ein Seitenverhältnis von 1:2 aufweisen. Bei schiefwinkligen Schnitten muss die kleinste Länge > 50 % der kleinsten Plattenbreite betragen. Platten mit Nassschneidegerät anarbeiten, nicht spalten. Während des Verlegens muss kontrolliert werden, dass die Platten in den 4 Ecken stützen.

Falls diese schwingen, müssen die Plattenlager reguliert werden, bis die perfekte Gleichmäßigkeit erzielt wird.

Die Fläche ist unmittelbar nach der Verlegung begehrbar.

Beim Verlegen von Platten im Format 40x60 ist die Verwendung eines zentralen Plattenlagers unter der Mitte der Platte erforderlich.

Beim Verlegen von Fliesen der Größe 40x80 müssen 2 zusätzliche Stützen in der Mitte der Längsseiten oder in zentraler Position platziert werden.

Beim Verlegen von Platten im Format 40x40- oder 50x50-, Bodenbeläge für öffentliche Oberflächen mit hohem Fußgängerverkehr und unter Verwendung von Plattenlager mit hoher Höhe zu verlegen, möchten wir die Verwendung eines zentralen Plattenlagers empfehlen. Als zentrale Plattenlager empfehlen wir, alternativ die Verwendung eines unserer Plattenlager, (nachdem die "Abstandshalter" zerbrochen wurden) oder die Verwendung anderer geeigneten Materialien sowie zum Beispiel mit flüssigem Mörtel gefüllte Plastiktüten.

Eine Verfugung ist bei dieser Bauweise nicht erforderlich.



POSA SABBIA



POSA COLLA



POSA SUPPORTI